CENTRO DIURNO DI SOCIALIZZAZIONE PER DISABILI

dell'Altavaldelsa

"l'Impronta"

REGOLAMENTO DI GESTIONE

Numero Revisione	Motivo	Data
1	APPROVAZIONE CONSIGLIO DI GESTIONE FTSA	24/06/2011
1.1	REVISIONE PER MODIFICHE APPROVAZIONE CONSIGLIO DI GESTIONE	20/11/2015
1.2	AGGIORNAMENTO LAYOUT	30/12/2019
1.3	AGGIORNAMENTO *RETTE GIORNALIERE PER L'ANNO 2020*	01/01/2020
1.4	AGGIORNAMENTO *RETTE GIORNALIERE PER L'ANNO 2021*	11/01/2021
1.5	AGGIORNAMENTO *RETTE GIORNALIERE PER L'ANNO 2022*	10/01/2022
1.6	AGGIORNAMENTO PER SOSTITUZIONE ALLEGATO A) *RETTE GIORNALIERE PER L'ANNO 2023 (Consiglio in seduta congiunta del 17.01.2023)*	06/02/2023
1.7	AGGIORNAMENTO PER ADEGUAMENTO RETTE GIORNALIERE PER L'ANNO 2024 COME DA DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ANNO 2024 (Delibera Assemblea dei soci n. 14 del 29/12/2023) REVISIONE A SEGUITO DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE FTSA APPROVATA IN DATA 31.05.2022	02/01/2024

INDICE

ART. 1 - DEFINIZIONE, OBIETTIVI E FINALITÀ 4
ART. 2 - CARATTERISTICHE DEGLI UTENTI 5
ART. 3 - AMMISSIONI E DIMISSIONI 5
ART. 4 – ATTIVITÀ PROPOSTE 6
ART. 5 - MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO 7
ART. 6 - METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO 7
ART. 7 - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA 7
ART. 8 - IL PERSONALE 8
ART. 9 - RAPPORTO CON LE FAMIGLIE 8
ART. 10 - DOCUMENTAZIONE 9
ART. 11 - CORRESPONSIONE DELLA TARIFFA 9
ART. 12 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E NORME DI RINVIO 9

ART. 1 - Definizione, Obiettivi e Finalità

I Centri Diurni secondo quanto previsto dalla Legge 104/92, nonché dal Regolamento di attuazione dell'art.62 della L.R.T. 24.02.2005 n.41; si configurano quali strutture semiresidenziali in cui si realizzano interventi tesi a favorire il processo di crescita e l'integrazione sociale di persone disabili.
Il Centro di Socializzazione "L'Impronta "promuove e propone un approccio culturale diverso: non più una visione puramente assistenziale, non più esclusivamente riabilitativa, ma una nuova visione che mira ad un miglioramento della qualità della vita degli utenti attraverso un miglioramento della "qualità della cura".
Il Centro di Socializzazione " L'Impronta" progetta attività e percorsi educativi, ponendo l'attenzione alla situazione dinamica ed evolutiva della condizione umana, anche quando si parla di situazioni di grave compromissione neuro psichiatrica: la persona considerata nella sua unicità e interezza viene messa al centro dell' intervento educativo, utilizzando canali di comunicazione ed espressione allo scopo di favorire l'integrazione sociale e l'acquisizione della consapevolezza dei propri bisogni psicofisici. Il punto di partenza del lavoro è l'osservazione e l'ascolto dei bisogni, base primaria sulla quale creare possibili percorsi di crescita.
Il Centro di Socializzazione "L'Impronta" incentra l'intervento educativo sulla valorizzazione dell'individuo, sull' utilizzo di una comunicazione non verbale e corporea come indispensabili strumenti per garantire l'evoluzione dei rapporti interpersonali.
Il Centro di Socializzazione "L'Impronta" al fine quindi di migliorare la qualità della vita della persona si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Utilizzazione, valorizzazione ed eventuale, ulteriore possibilità di sviluppo dei potenziali residui, finalizzata all'integrazione dei disabili nell'ambiente sociale esterno;
- Sostegno e coinvolgimento della famiglia nell'opera socio-educativa per evitare l'istituzionalizzazione del disabile;
- Sviluppare attività socio-educative finalizzate a favorire ed accrescere:
  l'autonomia
  la mobilità
  la comunicazione
  l'educazione affettiva

quali elementi che supportano l'occupazionalità e l'integrazione sociale.
Per realizzare tali obiettivi, all'interno del Centro, sono assicurate:

- Ospitalità diurna;
- La cura della persona;
- Servizio di mensa;
- Le attività previste dal Piano di lavoro individualizzato.

ART. 2 - Caratteristiche degli utenti

Sono ammessi al Centro di Socializzazione "L'Impronta" utenti residenti nei comuni dell'Alta Valdelsa di età compresa tra i 18 e i 55 anni salvo sia stato elaborato un Piano Individuale che preveda l'ingresso o la permanenza al Centro oltre il limite massimo di età con disabilità accertata ai sensi della legge 104/92 art.4 per i quali non è possibile per la situazione specifica dell'utente o per la mancanza di risposte in ambito territoriale, altra forma di inserimento sociale. Tali soggetti presentano in ogni modo la necessità di sviluppare legami socio–relazionali per mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue e aumentare l'autonomia personale.
Il Centro è in grado di ospitare fino ad un massimo di 18 persone.

ART. 3 - Ammissioni e Dimissioni

La domanda di inserimento, redatta su apposito modulo, sottoscritta dall'esercente la patria potestà o la tutela, deve essere presentata presso gli Uffici di Servizio Sociale dei presidi socio–sanitari del territorio di residenza del richiedente.
L'ammissione del soggetto presso il Centro è disposta dalla Direzione della Fondazione Territori Sociali dell'Alta Valdelsa su proposta degli operatori competenti (UVMD) (Assistente Sociale – Educatore Professionale – Psicologo – Psichiatra) e dietro presentazione di un piano individuale di intervento (P.A.R.G.), in cui sono specificate le abilità del soggetto, il tipo di attività da realizzare e la presunta durata dell'inserimento; è necessaria un'analisi clinica dettagliata con documentazione anamnestica e la possibilità di contattare figure professionali che hanno seguito l'utente in passato.
All'ingresso sono individuate varie fasi preliminari:
- Incontro tra gli operatori del territorio che seguono l'utente e gli operatori del Centro per una prima conoscenza del caso.
- Stesura del piano individuale dove sono individuati gli obiettivi e le attività da attuare.
- Incontro tra familiari, operatori del Centro e quelli del territorio per una conoscenza completa e reciproca e per la creazione di un clima di fiducia e di collaborazione.

La famiglia partecipa all'ingresso e nelle prime fasi dell'inserimento in base alle modalità concordate con gli educatori e rispetto alle esigenze dell'utente.
Le dimissioni dal Centro possono avvenire per i seguenti motivi:

1. Raggiungimento limiti di età;
2. Chiusura del progetto di inserimento per individuazione di altro ambiente di integrazione;
3. Rinuncia dell'utente alla permanenza al Centro, sottoscritta dall'esercente la patria potestà o la tutela;
4. Prolungate ed ingiustificate assenze dell'utente, per oltre un mese
5. Accertamento da parte degli operatori territoriali dell'inadeguatezza del Centro rispetto alle necessità dell'utente.

In ogni caso, al momento della dimissione dovrà essere redatta una relazione da parte dell'equipe che ha seguito il soggetto da inviare al Coordinatore Strutture Socio Sanitarie.

ART. 4 – Attività proposte

Sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato) si svolgeranno attività di socializzazione mirate all'autonomia del soggetto, attività di laboratorio finalizzate a stimolare l'individuo al rapporto con oggetti, materiali e a sperimentare nuove situazioni nonché ad esprimere le proprie sensazioni ed attitudini.
Tutte le attività, perciò, sono da considerarsi non solo in funzione del prodotto finito ma anche per la loro valenza creativa ed espressiva.
Le attività programmate dal Centro "L'Impronta" dovranno essere mirate alla realizzazione di alcuni interventi.

- ATTIVITÀ INTERNE
  Esse sono organizzate in sotto forma di laboratorio sia con tecnici esperti nel loro settore sia dagli operatori della struttura; tutte le attività comunque sono differenziate per contenuti ed obiettivi.
  In particolare, si prevedono attività volte a promuovere l'autonomia e l'integrazione attraverso l'esplorazione del territorio. Nello specifico le attività organizzate permettono gratificazioni e quindi il potenziamento e l'espressione del proprio sé, sviluppano capacità creative e comunicative e nello stesso tempo offrono momenti collettivi e di gioco.
  Queste attività sono:
  - laboratorio di pittura
  - laboratorio di manipolazione artistica (stencil, decoupage ecc.)
  - laboratorio di cucina
  - laboratorio di ceramica
  - laboratorio di cucito

  Con esse ogni utente riscoprirà la propria creatività attraverso tecniche e materiali diversi e la scoperta di colori e strumenti porterà ad un uso espressivo degli stessi.

- ATTIVITÀ PROIETTATE ALL'ESTERNO
  La struttura promuove interventi in ambito territoriale quali ad esempio:
  - uscite finalizzate alla conoscenza del territorio da parte degli utenti in modo da dargli dei punti di riferimento,
  - incontri periodici per sensibilizzare la comunità locale sulle specifiche problematiche della disabilità (manifestazioni atte a coinvolgere la cittadinanza con momenti allegri e divertenti);
  - mostre o mercatini per far conoscere le attività svolte all'interno del Centro;
  - educazione alla fruizione di strutture e servizi presenti sul territorio;
  - organizzazione di percorsi-autonomia rivolti a piccoli gruppi di utenti durante i mesi estivi per rendere maggiormente autonomi i partecipanti nella gestione e programmazione del tempo libero.

ART. 5 - Modalità di funzionamento

All'inizio di ogni anno formativo, dopo un'attenta valutazione delle esigenze di ciascun utente, viene formulato un Progetto Generale della Struttura ed un Progetto Educativo Individuale, facendo riferimento anche al PARG di ogni singolo soggetto inserito, che contiene gli obiettivi generali sui quali si lavorerà durante l'anno (al fine di raggiungere tali obiettivi preposti si attuano le attività sopracitate). Questi obiettivi andranno ulteriormente analizzati in riunioni settimanali alle quali parteciperanno la psicologa, gli educatori, gli operatori e, periodicamente, gli assistenti sociali. Se ne sarà necessario verranno interpellate anche le famiglie.

ART. 6 - Metodologia e organizzazione del lavoro

Il Centro offre le proprie attività dal lunedì al venerdì. L'orario di apertura del Centro di Socializzazione viene stabilito dalle 8.30 alle 16,30 ed articolato al suo interno sulla base delle attività previste, di norma ogni utente usufruirà della struttura in base al piano individualizzato e secondo le necessità concordate.
Il Centro rimane aperto tutto l'anno, osservando come periodi di chiusura 2 settimane ad Agosto, 2 settimana durante il periodo Natalizio e 1 settimana nel periodo Pasquale.
Le assenze per malattie prolungate degli utenti (superiori a 5 giorni), prevedono la presentazione di un certificato medico che attesti la buona salute, mentre invece le assenze per vacanze devono essere comunicate preventivamente al personale (inizio e fine).

Descrizione Giornata-tipo:

8.30/9.45 Lettura delle consegne e trasporti
9.45/10.00 Predisposizione del materiale per le attività
10.00/12.30 svolgimento delle attività programmate per la mattinata
12.30/13.00 riordino, igiene personale e preparazione al pranzo
13.00/14.30 pranzo e riordino locali sala mensa e cucina
14.00/15.30 pausa non strutturata, ascolto musica, relax e tv
15.30/16.30 rientro a casa e riordino dei locali

ART. 7 - Caratteristiche della Struttura

Il Centro di Socializzazione "L'Impronta" si trova in Via M. Polo, 25 a Colle di Val d'Elsa in una zona di nuova lottizzazione posta nelle adiacenze del centro urbano, situazione che consente agli ospiti un facile contatto con l'ambiente sociale e con i servizi del territorio.

La struttura è costituita da spazi ben diversificati che offrono agli utenti una buona accoglienza.

Lo spazio abitabile è suddiviso in:

- sala polifunzionale centrale
- sala mensa con cucina per piccole attività collegate
- n.3 laboratori
- locale per attività individuali (computer) o ludiche o di relazione
- ufficio/infermeria con armadio per custodia farmaci
- n.3 bagni per utenti
- n.1 bagno per il personale
- ripostiglio
- spazio esterno verde per piccole attività

ART. 8 - Il personale

La struttura deve garantire rapporto di continuità tra gli operatori che svolgono funzioni educative e gli utenti loro affidati.
All'interno del Il Centro di Socializzazione "L'Impronta operano dunque le seguenti figure professionali, così come previsto dalla normativa in vigore:

- N° 1 Referente di struttura che gestisce il servizio
- N° 1 Educatore Professionale che cura la programmazione delle attività educative, occupazionali e ricreative;
- N° 3 assistenti alla persona che garantiscono l'assistenza generica continua e collaborano con l'educatore nella programmazione e realizzazione delle attività
- N° 1 Psicologa al bisogno
- Tecnici con competenze specifiche alla realizzazione delle attività programmate dagli operatori del Centro (Es: musico terapeuta, psicomotricista, arte terapeuta).

Il lavoro viene organizzato e programmato attraverso riunioni periodiche di tutta l'equipe operante nella struttura. Nel corso delle riunioni vengono effettuate anche verifiche sull'andamento sia del centro nel suo complesso sia di volta in volta dei singoli inserimenti.

ART. 9 - Rapporto con le famiglie

La famiglia ha un ruolo importante nel coadiuvare l'opera educativa, riabilitativa e di integrazione sociale che al Centro si propone.
Gli operatori del Centro coinvolgeranno la famiglia nella formulazione dei piani di intervento e instaureranno incontri periodici con i familiari per la verifica dei risultati.
Al momento dell'ammissione definitiva del soggetto all'interno del Centro la famiglia sarà chiamata a prendere visione del Piano Individuale dell'utente.

ART. 10 - Documentazione

Presso il Centro Diurno "L'Impronta", viene conservata nel locale adibito ad Ufficio e per gran parte di questa, per il rispetto della privacy, in armadi chiusi a chiave, la seguente documentazione:

1. Registro giornaliero delle presenze degli utenti;
2. Cartelle personali degli utenti contenenti i seguenti documenti:
   a) Scheda d'ingresso;
   b) Progetto individualizzato;
   c) Relazioni varie;
   d) Prescrizione medica di assunzione giornaliera dei farmaci indicante: il nome del farmaco, la dose giornaliera prescritta, l'orario delle somministrazioni e la durata della prescrizione;
3. Registro delle consegne e delle informazioni tra operatori;
4. Registro delle presenze del personale, con indicazione dei turni e delle mansioni di ognuno
5. Programma del Centro, comprensivo di attività ed orari;
6. Registro delle terapie individuali;
7. Registro degli ausili in dotazione;
8. Autorizzazione al funzionamento;
9. Tabella dietetica approvata dagli organi competenti dell'Azienda U.S.L. da tenere visibilmente esposta;
10. Ogni altro documento previsto dalle vigenti Leggi in materia igienico sanitaria e amministrativo contabile.

ART. 11 - Corresponsione della tariffa

È prevista una tariffa suddivisa in una quota fissa non agevolata ed una quota variabile, soggetta ad agevolazione in base alla situazione economica equivalente del richiedente (ISEE)[1].
Il costo a carico dell'utente viene fatturato mensilmente, in relazione alle effettive presenze.
In caso di assenza, la quota a carico dell'utente è pari al 70% della quota spettante.
Per l consultazione delle tariffe si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito della SdS Altavaldelsa (https://www.sdsaltavaldelsa.it/).

ART. 12 - Modifiche ed integrazioni e norme di rinvio

Il presente regolamento verrà modificato e integrato sulla base delle modifiche ed integrazioni apportate alla vigente normativa statale e regionale.
Per quanto non previsto nel presente regolamento, vale la normativa statale e regionale in materia.

[1] Le tariffe dei servizi semi residenziali presenti nella zona Alta Val d'Elsa vengono stabilite annualmente con atto dell'Assemblea della SdS Altavaldelsa. I criteri di calcolo della quota di compartecipazione a carico del cittadino che richiede la prestazione agevolata sono indicati nell'apposito "Regolamento sui criteri applicativi dell'ISEE della SdS Altavaldelsa.